**ATTIVITA’ MULTIFUNZIONALI DELLE IMPRESE AGRICOLE**

**AGRITURISMO, FATTORIE DIDATTICHE, FATTORIE SOCIALI**

**AVVIO ATTIVITÀ**

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione** | La L.R. n. 11/2015 individua le seguenti attività definite di “multifunzionalità” in Sardegna:   * Agriturismo; * Ittiturismo; * Pesca turismo; * Fattoria didattica; * Fattoria sociale.   La Regione Sardegna ha istituito un Albo Regionale della Multifunzionalità delle Imprese Agricole e Ittiche ai sensi dell’art.26 della L.R. n.11/2015, la cui gestione è affidata all’Agenzia Regionale LAORE Sardegna che provvede ad iscrivere le imprese nelle apposite sezioni dell’Albo, nonché al rilascio del relativo certificato di iscrizione. LAORE Sardegna provvede inoltre a tenere aggiornato l’Albo.  Per attività agrituristica si intende l'attività di ricezione e ospitalità esercitata dagli imprenditori agricoli attraverso l'utilizzazione della propria azienda a integrazione del reddito.  Le attività agrituristiche sono esercitate attraverso l’utilizzo dell’azienda in rapporto di connessione e complementarietà con l’attività principale. |
| **Riferimenti normativi** | * Legge n. 96/2006 * L.R. n. 11/2015; * Deliberazione G.R. n. 47/2 del 30/08/2016. |
| **Requisiti generali** | * Agibilità dei locali dell’azienda agricola; * Presenza dell’imprenditore agricolo; * Presenza di un operatore qualificato. |
| **Requisiti strutturali** | Per le attività agrituristiche, di Fattoria Didattica e Fattoria Sociale, sono utilizzati, anche parzialmente, gli edifici esistenti all’interno dell’azienda agricola che garantiscano i requisiti strutturali ed igienico-sanitari previsti dal Regolamento Edilizio comunale circa i locali di civile abitazione, ivi compresa l’abitazione dell’imprenditore agricolo.  Il fondo e gli edifici mantengono la destinazione d’uso agricola e gli apprestamenti in materia di accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche possono essere assicurati anche a mezzo di opere provvisionali. |
| **Soggetti legittimati e requisiti soggettivi** | L’impresa agrituristica può essere esercitata dall’imprenditore agricolo, ovvero l’esercente di una azienda agricola, così come definito dall’art. 2135 del Codice Civile, sia in forma individuale che in forma associata o societaria, con almeno un biennio di attività e fascicolo aziendale aggiornato.  È obbligatoria la presenza in azienda di almeno un operatore qualificato, individuato fra il titolare della stessa, il rappresentante legale o i soci dell’impresa agricola societaria o associata oppure tra i familiari del titolare dell’impresa agricola individuale, il quale deve possedere i seguenti requisiti:   * Aver conseguito il certificato di abilitazione all’esercizio della specifica attività e frequentare i corsi di aggiornamento (art. 23, L.R. n. 11/2015); * Essere iscritto nei ruoli previdenziali e assicurativi obbligatori. |
| **I servizi da erogare** | Servizi di ricezione ed ospitalità ed in particolare:   1. Alloggio in appositi locali aziendali, con i seguenti limiti:    1. Max 16 camere;    2. Max 30 posti letto (non vengono computati i minori di anni 12). 2. Ospitalità in spazi aziendali aperti, con i seguenti limiti:    1. Max 10 piazzole;    2. Max 30 campeggiatori (non vengono computati i minori di anni 12). 3. Somministrazione di alimenti e bevande, con i seguenti limiti:    1. Max 100 coperti a pranzo e 100 a cena;    2. Max 200 coperti, se aperto solo a pranzo o a cena;    3. Max 1800 coperti mensili. 4. Degustazioni di prodotti aziendali e territoriali; 5. Trasformazione, confezionamento e vendita dei prodotti agricoli aziendali; 6. Organizzazione di attività connesse tipo:    1. Attività didattiche di valorizzazione del patrimonio gastronomico ed etno-antropologico regionale;    2. Pratiche sportive, pesca, escursionismo e attività affini;    3. Altre attività ricreative. |
| **Fattoria didattica** | L’esercizio, da parte dell’imprenditore agricolo di attività educative, culturali e promozionali finalizzate a:   * Conoscenza del territorio rurale e del legame fra alimentazione e patrimonio storico-culturale; * Educazione al consumo consapevole, rapporto fra alimento e ambiente; * Conoscenza dei cicli biologici animali e vegetali, processi di produzione; * Conoscenza e tutela della biodiversità in Sardegna.   L’esercizio della fattoria didattica presuppone la presenza professionale di almeno un operatore di fattoria didattica qualificato in azienda, formato attraverso specifici corsi di formazione della Regione organizzati con l’Agenzia LAORE Sardegna e che prevedono una durata di almeno 150 ore. |
| **Fattoria sociale** | L’esercizio da parte dell’imprenditore agricolo, mediante intese o accordi con i titolari di specifici servizi pubblici o privati accreditati, di pratiche assistenziali, educative e formative di supporto alle famiglie e alle istituzioni, finalizzate all’inclusione sociale e all’inserimento lavorativo a favore di persone che soffrono di particolari forme di fragilità, disabilità o svantaggio psicofisico oppure sociale. I servizi erogati dalla fattoria sociale possono consistere in:   * Percorsi per l’inserimento socio-lavorativo, tirocinio e orientamento lavorativo, sviluppo di competenze legate alle attività agricole; * Pratiche educative relazionali come la Pet Therapy, ippoterapia o altri animali; * Progetti di reinserimento di minori e adulti in collaborazione con l’autorità giudiziaria, enti locali o ASL.   L’esercizio della fattoria sociale presuppone la presenza professionale di almeno un operatore di fattoria sociale qualificato in azienda, formato attraverso specifici corsi di formazione della Regione organizzati con l’Agenzia LAORE Sardegna e che prevedono una durata di almeno 150 ore. |
| **Precisazioni su requisiti tecnici, edilizi ed igienico-sanitari** | L’ospitalità presso l’agriturismo è consentita a condizione che vi siano i seguenti parametri urbanistico-edilizi minimi:   * Gli alloggi dell’agriturismo devono essere dotati di idonei servizi igienico-sanitari, in ragione di almeno 1 ogni 4 persone ospitabili o multipli di 4 (comprese le persone appartenenti al nucleo familiare);   Gli spazi di ospitalità all’aperto devono garantire i seguenti parametri:   * Piazzole di superficie non inferiore a mq. 55,00; * Distanza minima fra tende o altri mezzi non inferiore a m. 2,00; * In assenza di adeguati servizi igienici in piazzola, al campeggiatore deve essere concesso l’uso dei servizi dell’abitazione, purché sia garantito il rapporto fra persone e servizi igienici per almeno 1 ogni 4 persone ospitabili (o multipli di 4); * Le piazzole devono essere a prova d’acqua e di polvere, realizzabile anche con inerbimento del terreno.   Il cosiddetto “agricampeggio” deve garantire un ambiente attrezzato di lavello per stoviglie e un lavatoio per i panni; in caso di somministrazione di cibo e bevande (per un numero max di 10), è autorizzato l’uso della cucina domestica. |
| **Come si presenta la pratica?** | La pratica di comunicazione di avvio attività è da presentarsi in via telematica sul portale messo a disposizione dalla Regione Sardegna al seguente indirizzo:  [www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico](http://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico) . Cliccando sulla voce “Accedi al SUAPE” il portale richiede l’autenticazione o con la tessera CNS o con le credenziali SPID.  L’inserimento di una nuova pratica è possibile cliccando sul pulsante “Avvia compilazione”, dopodiché il sistema inizia la procedura guidata alla fine della quale, saranno generati i moduli appropriati da compilare online. Occorre selezionare con precisione l’attività produttiva oggetto della pratica e rispondere coerentemente alle condizioni che il sistema man mano richiede, per evitare che vengano generati modelli errati da compilare.  Il portale genera quindi i seguenti modelli:   * DUA; * A4; * B11; * B11 allegato A – Relazione Previsionale; * C1; * D3; * D21; * E1; * E7 (licenza fiscale in caso di vendita o somministrazione alcolici); * F43 classificazione Aziende Agrituristiche.   Alla fine della compilazione sarà possibile firmare digitalmente i modelli e gli allegati con un’unica operazione automatica. |
| **Posso presentarla io oppure devo rivolgermi a un tecnico?** | La presente pratica necessita di una dichiarazione asseverativa di conformità alle norme in materia di requisiti igienico sanitari per attività soggette al rispetto di requisiti specifici, in questo caso per la ricettività ed ospitalità in camere (se prevista).  Occorre pertanto incaricare un tecnico abilitato il quale provvederà a compilare e firmare il modello previsto A4 e a redigere gli allegati tecnici previsti.  L’utente può peraltro gestire autonomamente la compilazione della pratica, per le parti dichiarative più generali, purché abbia in dotazione:   * PEC (Posta Elettronica Certificata); * Kit di Firma Digitale.   In assenza di questi strumenti, o per altre esigenze, occorre rivolgersi ad un consulente (commercialista, tecnico abilitato, agenzia, ecc.), delegandolo con l’apposita procura; in questo caso sarà cura del soggetto delegato inviare la pratica. |
| **Che “Tipo di procedimento” devo selezionare?** | Questo tipo di attività richiede un’autocertificazione a 0 (zero) giorni. |
| **Documentazione da allegare** | * Allegato A - Relazione tecnica sull’attività (Relazione previsionale); * Planimetria quotata in scala 1:100 o 1:200 dei locali oggetto dell’attività. |
| **Quali altri adempimenti sono necessari per l’avvio attività?** | Ogni avvio attività di impresa presuppone l’acquisizione di un numero di Partita IVA presso la Camera di Commercio territorialmente competente e i relativi adempimenti fiscali.  La pratica ad immediato avvio presentata al SUAPE consente subito l’avvio dell’attività; il SUAPE provvede entro due giorni lavorativi ad inviare una ricevuta di regolarità formale che è a tutti gli effetti il titolo abilitativo.  l’imprenditore multifunzionale è tenuto a:   * Esporre il titolo abilitativo del SUAPE; * Avviare l’attività entro un anno dalla comunicazione di inizio attività; * Esporre al pubblico attestati di iscrizione, tariffe, marchi identificativi ed elenco dei prodotti alimentari con l’indicazione della provenienza; * Comunicare, entro il 15 gennaio di ogni anno, le tariffe applicate, all’Agenzia LAORE Sardegna.   L’Agenzia LAORE Sardegna provvede, con gli organi comunali preposti, alla vigilanza e controllo sull’osservanza degli obblighi delle imprese multifunzionali. |
| **Come si pagano i diritti di istruttoria pratica?** | Questa tipologia di avvio attività è soggetta al pagamento di € 50,00 per diritti di istruttoria pratica, da versare con Sistema Pago PA o tramite bonifico al seguente  IBAN: IT06J0760103200001073284026 Codice ABI di poste italiane: 07601 Causale: Diritti di istruttoria SUAPE    La ricevuta di pagamento dovrà essere scansionata e allegata in formato PDF alla documentazione della pratica, come allegato libero. |
| **I nostri uffici** | Gli uffici comunali del SUAPE si trovano al terzo piano del Comune di Olbia in via Garibaldi n. 49.  I funzionari responsabili per l’attività di **Multifunzionalità** sono:  Dott. Massimo Depalmas – tel. 0789/52063 [mdepalmas@comune.olbia.ot.it](mailto:mdepalmas@comune.olbia.ot.it)  Dott. Ivan Ponsano – tel. 0789/52067 [ivan.ponsano@comune.olbia.ot.it](mailto:ivan.ponsano@comune.olbia.ot.it)  Orari di ricevimento del pubblico: Lun – Mar – Gio dalle ore 10.00 alle ore 13.00. |
| **Assistenza tecnica sul portale telematico** | Il Coordinamento Regionale SUAPE è a disposizione per garantire l’assistenza telefonica e a mezzo mail agli utenti e tecnici per la presentazione e la compilazione dei modelli e l’assistenza informatica per eventuali difficoltà su invio e monitoraggio telematico della pratica, al sito [www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico](http://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico) cliccando sulla voce “Supporto”. |